

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

Estratto dal registro delle deliberazioni del COMMISSARIO STRAORDINARIO
nella competenza della Giunta Comunale

N. 186 DEL 15 MAGGIO 2015

E' presente il
COMMISSARIO STRAORDINARIO: **VITTORIO ZAPPALORTO**

Partecipa il
SEGRETARIO GENERALE: **RITA CARCO'**

N. 186 Adeguamento canoni L. 206/95.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON POTERE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Richiamato il Decreto del Prefetto della Provincia di Venezia Proc. N.795/2014/Area II PG.279906 del 03 luglio 2014, con il quale il Dott. Vittorio Zappalorto è stato nominato Commissario Prefettizio per la gestione provvisoria dell'ente, con attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio e alla Giunta.

Premesso che:

- la Legge 29 marzo 1995, n. 206 denominata "Interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei Comuni di Venezia e di Chioggia" prevede all'art. 1 comma 4 bis che i canoni per le autorizzazioni degli scarichi civili e di quelli relativi alle aziende artigiane produttive, agli enti assistenziali e alle aziende turistiche ricettive e della ristorazione rilasciate dal Magistrato alle Acque di Venezia previa approvazione dei progetti da parte del Comune di Venezia, siano versati direttamente al Comune di Venezia a decorrere dal 1° gennaio 1995 "per i fini di cui al presente articolo", e cioè per provvedere alla depurazione delle acque usate provenienti dai centri storici, dalle isole e dai litorali dell'area lagunare, nonché ai lavori di manutenzione dei rii e delle opere di collettamento in cui, negli ambiti privi di fognature dinamiche, le acque stesse vengono scaricate.
- lo stesso art. 1, comma 4 bis stabilisce che detti canoni siano rideterminati in base al consumo idrico e in base ai criteri che saranno definiti dal Magistrato delle Acque di Venezia e dal Comune di Venezia;
- con Delibera C.C. n. 283 del 16 dicembre 1996 è stato approvato il predetto Accordo di Programma tra il Magistrato alle Acque ed il Comune di Venezia, che ha individuato le modalità di determinazione del canone per gli scarichi civili e quelli relativi alle aziende artigiane produttive, turistiche ricettive e della ristorazione nell'ambito degli interventi urgenti per la Laguna di Venezia, stabilendo che:
 - sono tenuti al pagamento del canone tutti coloro che versano le acque usate nei rii o nelle opere di collettamento pubbliche non dotate di impianto di depurazione finale, prescindendo dal titolo giuridico in base al quale tale scarico viene effettuato (art. 2);
 - la determinazione della tariffa venga fissata con apposita delibera della Giunta comunale (art. 3);
 - la tariffa si applica al volume dell'acqua comunque prelevato o a quanto misurato allo scarico da adeguati contatori preventivamente approvati dal comune (art. 4);

Considerato che:

-

- con Delibera G.C. n. 2000 del 17 luglio 1997 è stato determinato il canone per l'autorizzazione agli scarichi nell'ambito degli interventi urgenti per la Laguna di Venezia, fissato in 500 lire/mc per l'anno 1997;
- tale canone è stato reso variabile in funzione dei mc d'acqua fatturati all'utenza e convertito in occasione della trasformazione delle tariffe da lire ad euro con delibera G.C. 845 del 14 dicembre 2002 è stato determinato il canone per l'autorizzazione agli scarichi nell'ambito degli interventi urgenti per la Laguna di Venezia, fissato in 500 lire/mc per l'anno 1997;

Considerato:

l'art. 91, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. che prevede che: *Resta fermo quanto disposto dalla legislazione vigente relativamente alla tutela di Venezia;*

Considerato altresì che:

- l'art. 117 del T.U. n. 267/2000 stabilisce che le tariffe dei servizi pubblici in quanto corrispettivi dei servizi medesimi siano determinati ed adeguati annualmente dai soggetti gestori, in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione;
- a fronte dell'adeguamento annuo delle tariffe del servizio idrico integrato, i canoni ex L. 206/95 dovuti dai cittadini residenti nel Centro Storico e nelle Isole non sono stati ancora incrementati;

Visto che:

ai sensi della legge speciale n. 206/1995 i canoni in esame sono versati direttamente al Comune di Venezia per le finalità della legge:

- interventi di manutenzione e scavo dei rii giustificati dal fatto che per depurazione si intendono i processi di mineralizzazione e sedimentazione che hanno luogo a fine scarico;
- realizzazione e manutenzione degli impianti di sistemi di depurazione di proprietà comunale, nonché realizzazione e manutenzione della fognatura;
- manutenzione dei "gattoli" e tubazioni di fognatura nera o mista;

Ritenuto pertanto opportuno incrementare i canoni ex L.206/95 analogamente agli incrementi delle tariffe del servizio idrico integrato, incluso il canone fognatura e depurazione, per gli anni 2012-2015 con lo scopo di sostenere finanziariamente gli interventi urgenti previsti dalla normativa speciale per Venezia. Tale incremento, tenendo conto dell'adeguamento Istat approvato con delibera di Giunta n° 443 del 15/07/2014, è pari al 12,68% con un aumento stimato del gettito, sui volumi d'acqua contabilizzati nel 2014, pari a 875.262,27 euro, calcolato su base annua. Vedasi allegato A.

Richiamata la delibera di Consiglio n°122 del 04/10/2004 che individua l'articolazione dei canoni di depurazione per il Centro Storico ed Isole;

186/3

Richiamata la delibera di Giunta n°443 del 15/07/2014 che aggiorna all'Istat i canoni di depurazione L.206/95;

Visti i pareri di regolarità tecnica del Direttore Centrale Ambiente e Politiche Giovanili, del Direttore Finanza e Bilancio per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, e in particolare con riferimento ai criteri già stabiliti dalla delibera di consiglio comunale n°122/2004, l'adeguamento dei canoni previsti dalla legge n. 206/1995 stabilendo che l'incremento sia pari l'12,68% con decorrenza 01/06/2015;
2. che l'articolazione delle tariffe avvenga per fasce d'utenza così come meglio descritto nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione conformemente a quanto stabilito dal Consiglio Comunale con delibera n.122 del 04/10/2004;
3. di prendere atto che la maggior previsione stimata sui volumi d'acqua contabilizzati nel 2014, sia su base annua pari a 875.262,27 euro;
4. che la maggior previsione di entrata per i 7 mesi del 2015 a partire dal 01/06/2015 è conseguentemente pari a **510.569,65 euro** e venga iscritta nel Bilancio di previsione annuale 2015 del Comune di Venezia, sul **CDC 340, Capitolo 310320/340**;
5. di confermare il mandato alla società Veritas s.p.a alla riscossione delle entrate del Servizio Idrico Integrato/Depurazione introitando, altresì, anche il canone di depurazione della legge n. 206/1995, stante l'unicità della bolletta;
6. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

P.D.2015/327

Il Commissario Straordinario **VITTORIO ZAPPALORTO**

Il Segretario Generale **RITA CARCO'**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il **19.05.2015**
per la prescritta pubblicazione ai sensi di legge.

L'incaricato

per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta ESECUTIVA PER DECORSO DEL TERMINE IL _____

Trasmessa per gli adempimenti di esecuzione alla Direzione _____

Venezia, _____

IL SEGRETARIO GENERALE